

## **Arietta e controcanto per una bambola**

Bella addormentata nel bosco  
biancovestita in stile coloniale  
nella scarpina il piede ad unghia fessa  
all'orecchio il monile della luna.

Tutto il mondo è il tuo luna park  
baby doll nel passeggino planetario  
adorata dai principi azzurri  
smaniosi di giocare con te alle stelle.

Il tuo hobby preferito (s'addice  
alla tua filantropia) sganciare chicche  
da fare impallidire coventry  
e poi coronarti di rose purpuree.

Gelosa banca della bibbia eterna  
se non decifri il numero del drago  
la raeganomic a spire fatalmente  
ti porterà sul filo del crepuscolo.

Buon lavoro baby sitter nel villaggio del mondo  
buon lavoro dalla missouri alla wisconsin  
dai B52 coi fiori esotici "a margherita".  
La mattanza del Golfo ha ridato gonfiezza alla Borsa.

Ed anche il leone di giuda vanto del tuo bestiario  
lui che sfidava le torri di babel  
s'è meglio acquattato nei covi di wall street  
barattando Javhè con mammona.

Meduse di rosee ventose e cocotte d'ogni maître à penser  
vorremmo ignorare che sotto il guardinfante stellato  
covi uova pasquali al cobalto e che poi in gramaglie  
fai la prèfica tra le croci di arlington.

Sul tuo ventre passano fiumi di generazioni  
ma tu non vuoi sapere cosa vogliono i tuoi amanti:  
li scambi ad occhi chiusi, paga del tintinnio dei diamanti.  
È la tua filosofia, baby USA, la tua democrazia.

Molti golfi han reso turgido il tuo seno  
e a troppe labbra hai offerto i capezzoli.  
Ora l'ubero geme sangue meticcio  
e il sole splende sulle tue sciagure.

Ma sogna il tuo grande sogno bella addormentata nel bosco  
e balla nel tuo tutù di stelle tragica domatrice di turno  
mentre i bambini amerindi dalle "riserve" spiano puri  
le bandierine yankee di dollari al vento.

Agostino Venanzio Reali, *Nóstoi. Il sentiero dei ritorni*, Book Editore, Castel Maggiore (Bo) 1995, pp. 233-234